

II

Padova

Venerdì 10 Maggio 2024
www.gazzettino.it

Il nuovo ospedale



IL PROGETTO IN SINTESI

Importo Ospedale e Torre della Ricerca	713.000.000,00 €
Importo arredi e attrezzature	108.819.000,00 €
Importo Parcheggio multipiano	49.000.000,00 €
Importo complessivo del progetto	870.819.000,00 €
Superficie lorda utile	212.339 mq
Posti letto	963 pl

La sanità

«Sarà il più grande policlinico d'Italia»

Il governatore Zaia dopo l'approvazione del progetto: «Opera che Padova merita per la sua storia». Sorridono anche Giordani, Mapelli e Rizzuto

LA SODDISFAZIONE

PADOVA Adesso si parte e non si torna più indietro. L'Azienda ospedaliera ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica del nuovo ospedale di Padova Est, un'opera da 870 milioni e 963 letti per la cura e la ricerca. Un'opera che dovrà rappresentare un vanto veneto e nazionale. È tutto scritto in una delibera appena pubblicata e commentata con enorme soddisfazione dalla Regione, dal Comune e dal mondo universitario padovano.

LA REGIONE

Partiamo da Luca Zaia, che da presidente del Veneto ha recitato il ruolo principale per arrivare a questo passo. «L'ospedale civile, il vecchio policlinico, ha fatto la storia della medicina mondiale fra trapianti, ricerca applicata, fucina di talenti e star della scienza medica. Il nuovo ospedale di Padova Est prenderà quest'eredità per mano. Raccoglierà il testimone, verso ulteriori traguardi. Si è lavorato tanto, con rigore e passione. Siamo a un passo importante per la sanità di Padova, ma anche per l'intera sanità del Veneto».

«È approvato il progetto del più grande ospedale d'Italia - continua Zaia -. Non solo per i posti letto, per la modernità dei reparti e per le attrezzature all'avanguardia, ma anche per la straordinaria capacità di cura e di far rete con le altre strutture del territorio. Con il progetto di fattibilità tecnico-economica abbiamo posto l'ultimo tassello del percorso amministrativo, prima della progettazione definitiva, funzionale al cantiere che verrà».

«L'ospedale di Padova Est sarà un'opera iconica. Un lascito che segnerà il passo, ancora una volta, nella capacità del Veneto di tenere lo sguardo rivolto al futuro, anticipando le necessità dei tempi che verranno. Programmando, progettando, mettendo a terra esperienze e competenza, sapendo confermarci come riferimento di assoluta eccellenza in una medicina che evolve sempre più rapidamente».

«Con l'approvazione ottenuta - scrive Zaia - si aprono ora ulteriori orizzonti, perché inizia a concretizzarsi un policlinico dalle spiccate vocazioni internazionali. È un'opera che Padova si merita per la sua storia, per come saprà portarla avanti grazie alla professionalità che sa esprimere in campo scientifico, alla proficua sinergia tra sanità e Università, alla fertile collaborazione con centri di ricerca come il Vimm e con il tessuto produttivo e imprenditoriale».

IL COMUNE

Un ruolo di primo piano è stato giocato anche dal sindaco Sergio Giordani. «Con questo provvedimento si fa un passo decisivo verso la fase di realizzazione del nuovo doppio Polo della Salute di Padova. Un progetto fortemente voluto da Regione, Comune, Università e Azienda Ospedaliera che in piena collaborazione hanno trovato una sintesi avanzata per far fare alla città enorme pas-

so avanti. La salute, la sanità, l'assistenza socio-sanitaria sono pilastri sopra cui poggiano i diritti fondamentali delle persone. Medici, operatori sanitari, tecnici meritano le migliori strutture pubbliche per garantire cure adeguate. Con quest'opera fondamentale stiamo rafforzando il diritto ad una sanità pubblica e universalistica che sicuramente si

basa anzitutto sulla valorizzazione del personale e di chi vi lavora ogni giorno ma vive anche di moderni mezzi e adeguati spazi. Spazi che serviranno anche per fare ricerca e rilanciare sempre più l'eccellenza della nostra scuola medica».

L'ATENEO

Sorride anche la retttrice Da-

niela Mapelli. «Un altro importante tassello si aggiunge nella realizzazione del nuovo polo ospedaliero di Padova. Un'opera cruciale per la sanità veneta, e non solo. Un ospedale che nasce da una visione condivisa fra i vari attori istituzionali che ne concorrono alla realizzazione e dalla capacità di saper rispondere alle esigenze della medicina del do-

mani: cardini del lavoro di ideazione di un polo ospedaliero all'avanguardia e proiettato nel futuro. Predittiva, partecipativa, preventiva e personalizzata. La medicina delle 4P è la sfida da vincere».

IL PRIMO PASSO

Commenta con soddisfazione anche l'ex rettore Rosario Rizzuto, che aveva avviato l'iter assieme ad Azienda ospedaliera, Regione e Comune. «Questa notizia mi riempie di soddisfazione e orgoglio. Ricordo quando, con il presidente Zaia e il sindaco Giordani, tra lo scetticismo di molti abbiamo creduto con determinazione e sintonia nel progetto di una grande opera a Padova, un ospedale nuovo non solo nei muri, ma anche nella concezione e nella tecnologia, che trasferisca rapidamente i progressi della ricerca alla tutela della salute delle persone. E ricordo quando con i colleghi universitari ci siamo interrogati sulle traiettorie della medicina, elaborando un progetto di visione dell'ospedale del futuro, che è servito a chi ha trasformato un'idea ambiziosa in un programma di lavoro concreto. Tutto questo oggi prende forma e muove i primi passi operativi: è un grande passo avanti per la sanità, che è e deve restare un punto di forza di questa regione e di questo Paese».

Gabriele Pipia
© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PRESENTAZIONE Da sinistra Giordani, Zaia, la retttrice Mapelli, il prof. De Tos e il dg dal Ben

IL SINDACO: «MERITO DELLA COLLABORAZIONE TRA TUTTI GLI ENTI»
LA RETTRICE E L'EX RETTORE: «LA MEDICINA DEL FUTURO SARÀ QUI»